

DALLA PRIMA

Mafioso

contare l'assassinio di Carmine Battaglia. L'iniziativa delle forze popolari — che già controllano l'amministrazione comunale — di rompere questa barriera agraria-mafia attraverso la costituzione e l'attività di una cooperativa coltivatrice e di pascolo, ha urtato contro interessi antichi e prepotenti consolidati e sistematicamente protette dalla classe dirigente.

NATO

La risposta italiana al memorandum di Parigi sulla NATO è stata consegnata ieri al Quai d'Orsay dall'ambasciatore Fornari. Com'è noto, l'atteggiamento del nostro governo è di perfetto allineamento con quello degli Stati Uniti e si attesta su una sterile posizione di difesa dell'organizzazione atlantica, in polemica con la Francia e ignorando volutamente i gravi problemi politici posti dalla mutata situazione internazionale.

Sottoalimentati

ta dai professori Ferro-Luzzi, L. Termini e altri esperti, si scopre d'altra parte che anche nel centro del « miracolo economico » italiano, e cioè in quelle zone ricche, non mancano i bambini sottopeso e nell'altezza e per il 9 per cento addirittura difetti strutturali nello scheletro.

In provincia di Cosenza si registrano condizioni di sviluppo eccezionalmente ritardate, tanto da poter far concludere agli autori dell'inchiesta che il bambino calabrese nel 1965 non è fatto nessun progresso rispetto a quello di 30 o 50 anni fa.

Ma i più fortunati di tutti sembrano i bambini romani, naturalmente secondo le medie che tolgono un po' di grasso ad uno o due addizionali all'altro quello di suo padre. Giocano, anche lui assassinato, 42 anni fa, per avere denunciato le violenze di una banda di abigastari, è esposta nella sala grande del municipio, e davanti ad essa sfilano i lavoratori del paese, le delegazioni che cominciano ad affluire dai comuni vicini, i rappresentanti delle organizzazioni di massa e dei partiti di sinistra.

Oggi, intanto, il sen. Pafundi ha così risposto al telegramma inviati dai partiti e dalle organizzazioni dei lavoratori della provincia di Messina: « In riferimento vostro telegramma ordino commissione anti-mafia esprimere cordoglio per amico assessore battaglia e assicurare massimo interessamento per ogni energia azione al fine identificazione autori efferato delitto ».

Dal canto suo, il compagno Pietro Ingrao, ha inviato a nome dei deputati comunisti — che i funerali di Battaglia saranno rappresentati dall'onorevole Giuseppe Speciale — il seguente messaggio alla Federazione messinese del PSI: « Deputati comunisti esprimono fraterno dolore profonda indignazione per vile assassinio compagno Carmine Battaglia eroico combattente redenzione contadini siciliani e richiedono pronta identificazione esemplare punizioni esecutori e mandanti. Odierno odioso delitto confermando tradizionali organici legami tra feudo destra politica e mafia ci impegna nel decisa lotta unitaria per rinnovamento strutture economiche per eliminazione oscure forze sottogoverno per esercizio effettivo libertà poteri classe lavoratrice ».

PSDI

politico e governativo: lotta contro la disoccupazione, per « inquadrare » nell'interesse pubblico le concentrazioni monopolistiche; quale tipo di regione si vuole attuare; quali risposte si vogliono dare « ai nuovi problemi posti dall'evoluzione della situazione internazionale »; sulla democrazia parlamentare; sull'affermazione di tutti i diritti di libertà.

Domani si riunisce il Consiglio dei ministri per approvare la relazione di Pieraccini sullo stato dell'economia

OMAGGIO A TOGLIATTI NEL 73° DELLA NASCITA



Ieri nella ricorrenza del 73° anniversario della nascita del compagno Palmiro Togliatti numerose delegazioni si sono recate al cimitero del Verano di Roma a rendere omaggio alla sua tomba. In mattinata la compagna Nilda Jotti e Marisa Malagoli accompagnate da una delegazione del Comitato Centrale e della CCC del Partito hanno sostato per alcuni minuti dinanzi alla tomba del grande dirigente scomparso. Erano presenti i compagni Luigi Longo, Scocci, presidente della CCC, Cossutta dell'ufficio di segreteria, Lampredi, Visintin, Schiapparelli della CCC, D'Onofrio del CC, Sossola e Aglietta dell'ufficio di segreteria, Forti dell'ANPPA. Sono poi giunte delegazioni de « l'Unità » e della FGCI.

Promosso dal ministero della P.I.

Domani all'EUR il Convegno sulla nuova scuola media

Domani (ore 9) si aprirà a Roma (Palazzo della Civiltà del Lavoro - EUR), il Convegno nazionale di studio promosso dal ministero della P.I. sulla scuola per tutti in Italia: primo consuntivo e prospettive.

Il convegno durerà fino a giovedì mattina e sarà aperto e chiuso dal ministro Gu. Reletori saranno il presidente della Camera on. Brunetto Buicciarelli Ducci (Costituzione e scuola media), il prof. Franco Ferrarotti (La scuola media come fattore di cultura, democrazia e socialità), il prof. Lamberto Borghi (Pedagogia moderna e scuola media), il prof. Aldo Agazzi (Indirizzi metodologici e funzione orientativa della scuola media), il dott. Mario Forte (Aspetti quantitativi ed organizzativi della scuola media nel triennio 1963-'64 - 1965-'66), il prof. Rocco Calogero (Fenomenologia della scolarizzazione in Italia nella fascia di età 11-14 anni; modi e strumenti di intervento per la piena attuazione dell'obbligo scolastico).

Lavoreranno gruppi di studio su: società democratica e scuola media; aspetti metodologici e funzioni orientative; materie facoltative.

Dall'assemblea degli azionisti

Edison: approvata la fusione

Manifestazione degli operai dell'acciaieria di Omegna licenziati davanti alla sede del monopolio

Dalla nostra redazione MILANO, 26. Si è riunita stamane, presso la sede di Foro Bonaparte, l'assemblea straordinaria della Edison convocata per ratificare la fusione per incorporazione della Montecatini. Davanti al palazzo si è schierato un folto picchetto dei siderurgici della Cobiach che la Edison ha deciso di gettare sul lastrico. Agli azionisti che entravano nella fabbrica una lettera aperta dei lavoratori. Su un grande striscione si leggeva « Monte-Edison licenziamenti ».

Concluso il viaggio di Saragat nel Veneto

VERONA, 26. Il cippo di Belfiore, che ricorda Tito Sperti e gli altri patrioti caduti sotto il capote austriaco, il giorno ossario di Cuzco sono state le ultime tappe della visita nel Veneto del presidente della Repubblica, Saragat aveva in programma di recarsi a Montebelluna, città accolta da una folla acclamante. Nel suo discorso ha rievocato il senso della lotta risorgimentale che ha trovato la sua continuità nella formazione della Repubblica. Quest'ultimo itinerario patriottico ha concluso il Capo dello Stato in un viaggio di molti problemi: visitando il tragico cimitero del Vajont, passando attraverso campagne povere e spopolate, toccando Rovigo col suo dramma del Polvere, avvertendo nell'applauso dei lavoratori l'adesione al valore democratico che essi ricorderanno nella sua elezione a presidente della Repubblica.

Estrazioni del lotto

Table with columns for date (26-3-1966), city, and lottery numbers. Cities listed include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, and Napoli (II estr.).

Concluso il congresso dell'UNURI

VIAREGGIO, 26. Il congresso dell'UNURI sta vivendo le ultime, laboriose battute. Concluso ieri il dibattito del discorso di Nuccio Fava, la giornata di oggi è stata tutta dedicata alle votazioni, sulle mozioni presentate dalla giunta e concernono principalmente due problemi: 1) il diritto allo studio, 2) la riforma degli organismi rappresentativi. Le votazioni sono lunghe e le trattative complicate dal fatto che il programma ha bisogno dei terzi di adesione per poter essere accettato e portato avanti nella politica dell'UNURI.

Conferenza stampa del dimissionario presidente dell'ANM

Le leggi del regime fascista alla base del « caso Zanzara »

L'Associazione nazionale magistrati sostanzialmente solida con il dott. Berutti — Oggi il Comitato direttivo del sodalizio prenderà in esame le dimissioni del magistrato

« E' evidente l'urgenza di uscire dalla situazione anacronistica, direi quasi grottesca, di una Repubblica democratica che si regge ancora sulle leggi del regime autoritario che le leggi ha abbattuto. In questa frase che il presidente dimissionario dell'Associazione nazionale magistrati dott. Mario Berutti, ha pronunciato ieri sera nel corso di una conferenza stampa, a Roma, si riassume il caso della « Zanzara », come in definitiva ogni altro caso giudiziario dalla condanna degli ebrei, a quella della scrittrice accusata di pubblicazione contraria al buon costume, dall'incriminazione varata contro gli avvocati in sciopero, al rinvio a giudizio dei sottoscrittori per il Viet Nam. Una Costituzione all'avanguardia nella tutela di ogni diritto del cittadino, paga solo di garantire sotto ogni riguardo i poteri dell'autorità costituita, anziché essere contro i lavoratori, e in contrasto con la Costituzione; questi sono i motivi di fondo del caso « Zanzara » e di tante altre vicende giudiziarie. Ed è stato di nota intesa nel quadro delle polemiche contingenti, questo elemento sia stato messo in rilievo con grande forza. « Una giornata, quella di ieri, di note intese nel quadro delle polemiche contingenti, questo elemento sia stato messo in rilievo con grande forza. « Una giornata, quella di ieri, di note intese nel quadro delle polemiche contingenti, questo elemento sia stato messo in rilievo con grande forza. »

Il dott. Berutti, dopo aver affermato che è urgente abbandonare le leggi fasciste, specie quelle che limitano la libertà di pensiero e di espressione, ha risposto ad alcune domande dei giornalisti. Ha precisato di essersi dimesso per le critiche mosseggiate da alcuni magistrati della stessa Associazione, ma ha assunto che le dimissioni non sono irrevocabili. « Anche se — ha detto — ormai andrò in pensione fra una ventina di giorni e dovrò quindi lasciare l'Associazione », ha poi ricordato che al ministro di Giustizia spetta promuovere le azioni disciplinari e che per conseguenza egli non aveva altra strada che rivolgersi appunto al ministro.

« Rilevo con dispiacere — ha detto ancora il dott. Berutti — che per gli avversari della Associazione magistrati si coglie ogni pretesto per gettare il discredito sul nostro sodalizio e per insistere di ricorrere al bene noto artificio polemico di attribuire ai propri avversari intenzioni e dichiarazioni difformi da quelle reali al fine di poterle facilmente confutare e bisbigliare. Anche questo episodio rivela il profondo dissenso che separa e divide le due associazioni e l'assurdo dell'accusa di sovversivismo mossa all'Associazione nazionale magistrati, la quale non ha altro intento che quello di vedere integralmente attuato l'ordinamento costituzionale della Repubblica democratica. »

Il magistrato ha infine ribadito l'intenzione di non essere presente alla riunione di oggi del Comitato direttivo, dove saranno presi in esame le dimissioni presentate, come non è stato presente a quella della Giunta, per « lasciare i colleghi magistrato liberi di prendere qualsiasi decisione ». Il dott. Berutti ha concluso il suo intervento affermando che non è sotto accusa per l'Associazione: necessità contingenti hanno spinto la Giunta di questo sodalizio a emettere il comunicato in parte critica (ma nella sostanza, lo ripetiamo, di piena accettazione dell'azione del presidente) ma ciò non ha impedito ai dirigenti dell'Associazione di esprimere la massima solidarietà nei confronti dell'uomo che per anni ha combattuto le maggiori battaglie in nome del sodalizio.

Il processo dei volantini volge al grottesco

Non si trovano i soldati « istigati a disobbedire »

Deporranno molti colonnelli, ma nessuno sa niente — Di fatto la Questura di Milano esercita una censura preventiva sul lavoro delle tipografie — Una guardia di P.S. decide sulla liceità degli stampati

Dalla nostra redazione

MILANO, 26. Al processo per i manifestanti anti-NATO, militari « istigati a disobbedire alle leggi » cercano affannosamente. Ma non si trovano, nonostante gli sforzi combinati della Procura e dei carabinieri della polizia militare; e se entro lunedì, non verranno fuori, bisognerà farne senza.

« Ma almeno la consuetudine... » Fagnoli: « Da parte del Cordani, sì... » Interviene l'avvocato Mazzola, difensore dell'altro tipografo Fiorini: « Lei ha un funzionario che si chiama Spalletta? » Fagnoli, che è « Mi pare, una semplice guardia... » Mazzola: « Il fatto è che il mio cliente aveva ordinato ai suoi dipendenti di rivolgersi sempre allo Spalletta... » Adesso sappiamo: la liceità o meno dei manifestanti a Milano è stabilita dalla guardia Spalletta.

Concluso in nottata il congresso dell'UNURI

VIAREGGIO, 26. Il congresso dell'UNURI sta vivendo le ultime, laboriose battute. Concluso ieri il dibattito del discorso di Nuccio Fava, la giornata di oggi è stata tutta dedicata alle votazioni, sulle mozioni presentate dalla giunta e concernono principalmente due problemi: 1) il diritto allo studio, 2) la riforma degli organismi rappresentativi. Le votazioni sono lunghe e le trattative complicate dal fatto che il programma ha bisogno dei terzi di adesione per poter essere accettato e portato avanti nella politica dell'UNURI.

« Il fatto è che il mio cliente aveva ordinato ai suoi dipendenti di rivolgersi sempre allo Spalletta... » Adesso sappiamo: la liceità o meno dei manifestanti a Milano è stabilita dalla guardia Spalletta. Sulla pedana compare un altro colonnello, Ivan Fantasia, del comando del 3. corpo d'armata, che il P.M. aveva richiesto addirittura al ministero della Giustizia, per deporre « sulle conseguenze del reato ». Il guaio è che non sa nulla per scienza diretta.

Concluso il viaggio di Saragat nel Veneto

VERONA, 26. Il cippo di Belfiore, che ricorda Tito Sperti e gli altri patrioti caduti sotto il capote austriaco, il giorno ossario di Cuzco sono state le ultime tappe della visita nel Veneto del presidente della Repubblica, Saragat aveva in programma di recarsi a Montebelluna, città accolta da una folla acclamante. Nel suo discorso ha rievocato il senso della lotta risorgimentale che ha trovato la sua continuità nella formazione della Repubblica. Quest'ultimo itinerario patriottico ha concluso il Capo dello Stato in un viaggio di molti problemi: visitando il tragico cimitero del Vajont, passando attraverso campagne povere e spopolate, toccando Rovigo col suo dramma del Polvere, avvertendo nell'applauso dei lavoratori l'adesione al valore democratico che essi ricorderanno nella sua elezione a presidente della Repubblica.

« Il fatto è che il mio cliente aveva ordinato ai suoi dipendenti di rivolgersi sempre allo Spalletta... » Adesso sappiamo: la liceità o meno dei manifestanti a Milano è stabilita dalla guardia Spalletta. Sulla pedana compare un altro colonnello, Ivan Fantasia, del comando del 3. corpo d'armata, che il P.M. aveva richiesto addirittura al ministero della Giustizia, per deporre « sulle conseguenze del reato ». Il guaio è che non sa nulla per scienza diretta. Dopo il professor Gianluigi Piazza, del liceo Berchet, che definisce « esemplare » nello studio e nella condotta l'imputato Lorenzo Strick Lievers, il presidente Del Rio decide una breve interruzione.